

CASA DI CURA VILLA LAURA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA EMILIA LEVANTE 137 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02378901207
Numero Rea	BO 434955
P.I.	02378901207
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ITALCLINICHE S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ITALCLINICHE S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.202	42.858
Totale immobilizzazioni immateriali	19.202	42.858
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	19.159.715	19.844.088
2) impianti e macchinario	536.517	375.156
3) attrezzature industriali e commerciali	8.539	15.397
4) altri beni	63.957	74.460
Totale immobilizzazioni materiali	19.768.728	20.309.101
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	866	866
Totale partecipazioni	866	866
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.519	4.455
Totale crediti verso altri	4.519	4.455
Totale crediti	4.519	4.455
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.385	5.321
Totale immobilizzazioni (B)	19.793.315	20.357.280
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	314.304	260.726
Totale rimanenze	314.304	260.726
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.204.708	5.261.582
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.244.641	11.268.663
Totale crediti verso clienti	18.449.349	16.530.245
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.665.496	3.810.795
Totale crediti verso controllanti	3.665.496	3.810.795
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.649	141.738
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	118.649	141.738
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.118	96.092
Totale crediti tributari	52.118	96.092
5-ter) imposte anticipate	2.576.469	2.306.563
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.431	140.279
Totale crediti verso altri	70.431	140.279
Totale crediti	24.932.512	23.025.712
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	10.091.476	6.999.755
3) danaro e valori in cassa	14.353	8.093
Totale disponibilità liquide	10.105.829	7.007.848
Totale attivo circolante (C)	35.352.645	30.294.286
D) Ratei e risconti	622.957	20.027
Totale attivo	55.768.917	50.671.593
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
IV - Riserva legale	560.819	464.584
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.365.418	6.236.957
Totale altre riserve	7.365.418	6.236.957
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.503.193	1.924.696
Totale patrimonio netto	13.429.430	11.626.237
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	9.010.463	7.855.394
Totale fondi per rischi ed oneri	9.010.463	7.855.394
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	119.647	161.809
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.102.733	2.425.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.842.553	6.565.976
Totale debiti verso banche	7.945.286	8.991.963
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.505.550	5.505.550
Totale debiti verso altri finanziatori	5.505.550	5.505.550
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.902.499	3.880.731
Totale acconti	3.902.499	3.880.731
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.104.596	7.739.376
Totale debiti verso fornitori	9.104.596	7.739.376
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.014.264	514.352
Totale debiti verso controllanti	2.014.264	514.352
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.688.067	2.658.110
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.688.067	2.658.110
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.205	391.820
Totale debiti tributari	450.205	391.820
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.376	218.335
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.376	218.335
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.143.870	931.207
Totale altri debiti	1.143.870	931.207
Totale debiti	32.995.713	30.831.444
E) Ratei e risconti	213.664	196.709
Totale passivo	55.768.917	50.671.593

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.586.023	36.663.226
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	52.584	77.658
altri	341.878	606.849
Totale altri ricavi e proventi	394.462	684.507
Totale valore della produzione	40.980.485	37.347.733
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.374.159	8.197.970
7) per servizi	16.453.404	14.889.083
8) per godimento di beni di terzi	344.749	261.164
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.265.221	4.635.935
b) oneri sociali	1.166.819	1.189.549
c) trattamento di fine rapporto	266.368	272.146
Totale costi per il personale	5.698.408	6.097.630
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.656	30.423
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	861.778	873.730
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	96.282	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	981.716	1.104.153
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(53.578)	(18.309)
12) accantonamenti per rischi	1.172.226	1.869.355
14) oneri diversi di gestione	2.398.858	1.987.216
Totale costi della produzione	36.369.942	34.388.262
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.610.543	2.959.471
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	69.053	74.632
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7.951
altri	72.676	199
Totale proventi diversi dai precedenti	141.729	82.782
Totale altri proventi finanziari	141.729	82.782
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	53.047	109.090
altri	847.674	174.872
Totale interessi e altri oneri finanziari	900.721	283.962
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(758.992)	(201.180)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.851.551	2.758.291
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.618.264	1.454.065
imposte relative a esercizi precedenti	-	(150.000)
imposte differite e anticipate	(269.906)	(470.470)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.348.358	833.595
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.503.193	1.924.696

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.503.193	1.924.696
Imposte sul reddito	1.348.358	833.595
Interessi passivi/(attivi)	758.992	201.180
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.610.543	2.959.471
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.172.226	1.718.314
Ammortamenti delle immobilizzazioni	885.434	904.153
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	266.368	272.146
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.324.028	2.894.613
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.934.571	5.854.084
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(53.578)	(18.309)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.919.104)	(4.936.838)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.365.220	411.116
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(602.930)	3.172
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.955	121.999
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.858.030	(8.604.135)
Totale variazioni del capitale circolante netto	664.593	(13.022.995)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.599.164	(7.168.911)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(758.992)	(201.180)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.348.358)	(833.595)
(Utilizzo dei fondi)	(17.157)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(308.530)	(311.673)
Totale altre rettifiche	(2.433.037)	(1.346.448)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.166.127	(8.515.359)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(321.405)	(97.581)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(2.250)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(64)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(321.469)	(99.831)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.676.746	191.771
(Rimborso finanziamenti)	(3.723.423)	(1.134.019)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(700.000)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.746.677)	(1.442.248)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.097.981	(10.057.438)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	6.999.755	17.055.820
Danaro e valori in cassa	8.093	9.466
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.007.848	17.065.286
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.091.476	6.999.755
Danaro e valori in cassa	14.353	8.093
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.105.829	7.007.848

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ai piani prestabiliti, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto. I costi per le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in 5 anni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti generici	15%
Attrezzatura generica	25%
Impianti e attrezzatura specifica	12,5%
Impianti e attrezzatura specifica elettronica	20%
Mobili e arredi	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I beni di modico valore, se considerati di immediato deperimento e consumo nell'ambito del processo aziendale, sono imputati integralmente e direttamente al conto economico dell'esercizio; diversamente vengono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati con le aliquote di riferimento delle relative categorie.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. ■

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 23.656, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 19.202.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	153.984	153.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.126	111.126
Valore di bilancio	42.858	42.858
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	23.656	23.656
Totale variazioni	(23.656)	(23.656)
Valore di fine esercizio		
Costo	153.984	153.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.782	134.782
Valore di bilancio	19.202	19.202

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 33.028.959; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 12.719.856.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	28.510.993	3.592.770	187.474	737.719	33.028.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.666.905	3.217.614	172.077	663.259	12.719.855
Valore di bilancio	19.844.088	375.156	15.397	74.460	20.309.101
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	311.490	655	9.279	321.424
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	20	-	-	20
Ammortamento dell'esercizio	684.373	150.109	7.513	19.782	861.777
Totale variazioni	(684.373)	161.361	(6.858)	(10.503)	(540.373)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	28.510.993	3.807.517	188.129	746.998	33.253.637
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.351.278	3.271.000	179.590	683.041	13.484.909
Valore di bilancio	19.159.715	536.517	8.539	63.957	19.768.728

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	866	866
Valore di bilancio	866	866
Valore di fine esercizio		
Costo	866	866
Valore di bilancio	866	866

La partecipazione di euro 866 è costituita per euro 516 dalle quote detenute nel Consorzio Emiliano Romagnolo Gas Tecnici, acquisite con il ramo aziendale "Villa Laura", e per euro 350 dalle quote detenute nel CONSORZIO ESPERIENZA ENERGIA Società Consortile a r.l. - in forma breve C.E.E. Srl.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.455	64	4.519	4.519
Totale crediti immobilizzati	4.455	64	4.519	4.519

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono geograficamente localizzabili in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	260.726	53.578	314.304
Totale rimanenze	260.726	53.578	314.304

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.530.245	1.919.104	18.449.349	3.204.708	15.244.641
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.810.795	(145.299)	3.665.496	3.665.496	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	141.738	(23.089)	118.649	118.649	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	96.092	(43.974)	52.118	52.118	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.306.563	269.906	2.576.469		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	140.279	(69.848)	70.431	70.431	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.025.712	1.906.800	24.932.512	7.111.402	15.244.641

I crediti verso clienti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 15.244.641. Si tratta nello specifico di crediti per prestazioni eseguite nei confronti dell'AUSL di Bologna e attinenti alla produzione Fuori Regione, ovvero a prestazioni ospedaliere e ambulatoriali rese a favore di residenti al di fuori dell'Emilia Romagna. Tali prestazioni sanitarie sono liquidabili sulla base dei criteri definiti dalla lettera C) dell'art. 6 dell'Accordo Quadro regionale con le strutture private aderenti AIOP (DGR Emilia Romagna n° 2329 del 21/12/2016). Il suddetto accordo prevede il pagamento in acconto sulla base del tetto finanziario stabilito dalla Regione, individuato struttura per struttura, e che per la Casa di Cura Villa Laura S.r.l., nel 2023, era pari ad Euro 11.821.745 come da comunicazione dell'Azienda Usl di Bologna prot. N. 77851 del 14/07/2023. Il conguaglio, ovvero la differenza tra l'importo liquidato in acconto e il valore complessivo della produzione erogata dalla struttura, è pari ad Euro 15.244.641 e sarà pagato a seguito della comunicazione da parte della Regione dell'approvazione dei valori definitivi di scambio di mobilità interregionale in sede di Conferenza Stato-Regioni, che di consueto avviene entro il 18° mese dopo la fine dell'esercizio di competenza.

In questo contesto, la società nel mese di settembre 2023, ha ceduto "pro-soluto" a primario istituto di factoring, i crediti inerenti al conguaglio delle prestazioni Fuori Regione reative all'anno 2022 e pari ad Euro 11.268.663. Anche per i crediti Fuori Regione maturati nel 2023 precedentemente descritti, la società è impegnata a concludere appositi contratti di cessione del credito al fine di anticipare il flusso finanziario.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante sono geograficamente localizzabili in Italia.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.999.755	3.091.721	10.091.476

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	8.093	6.260	14.353
Totale disponibilità liquide	7.007.848	3.097.981	10.105.829

L'incremento di liquidità rispetto all'anno precedente è principalmente ascrivibile ad un'operazione di anticipo su fatture di euro 2.566.574 perfezionata alla fine dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	20.027	602.930	622.957
Totale ratei e risconti attivi	20.027	602.930	622.957

I risconti attivi, pari ad euro 602.930, includono la quota degli interessi passivi di competenza dell'esercizio 2024, corrisposti a primario istituto di factoring, a seguito della cessione "pro-soluto" dei crediti inerenti al conguaglio delle prestazioni Fuori Regione relative all'anno 2022.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'utile dell'esercizio precedente, pari ad Euro 1.924.696, è stato destinato alla riserva legale per Euro 96.235 e alla riserva straordinaria per Euro 1.828.461.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	3.000.000	-	-	-		3.000.000
Riserva legale	464.584	-	96.235	-		560.819
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.236.957	(700.000)	-	1.828.461		7.365.418
Totale altre riserve	6.236.957	-	-	-		7.365.418
Utile (perdita) dell'esercizio	1.924.696	-	(1.924.696)	-	2.503.193	2.503.193
Totale patrimonio netto	11.626.237	(700.000)	(1.828.461)	1.828.461	2.503.193	13.429.430

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	3.000.000	Capitale		-	-
Riserva legale	560.819	Utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	7.365.418	Utili	A;B;C	7.365.418	1.700.000
Totale altre riserve	7.365.418	Capitale		-	-
Totale	10.926.237			7.365.418	1.700.000
Residua quota distribuibile				7.365.418	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si specifica che nel corso degli esercizi 2021 e 2022 è stata deliberata la distribuzione di riserve di utili (riserva straordinaria) per l'importo di Euro 500.000 ad anno, mentre nel corso dell'esercizio 2023 è stata deliberata la distribuzione di riserve di utili (riserva straordinaria) per l'importo di Euro 700.000.

Complessivamente, l'utilizzo della riserva straordinaria negli ultimi due esercizi è stato di Euro 1.700.000.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.855.394	7.855.394
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.172.226	-
Utilizzo nell'esercizio	17.157	-
Totale variazioni	1.155.069	-
Valore di fine esercizio	9.010.463	9.010.463

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

La voce accoglie l'accantonamento al fondo per "altri rischi e oneri", composto per euro 5.655.734 da probabili passività dovute ad abbattimenti della fatturazione da parte della AUSL, per euro 2.804.729 per rischi connessi a cause di Responsabilità civile, ed euro 550.000 per altri rischi connessi alla materia retributiva e contributiva.

Il fondo accantonato con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente, pari ad euro 7.855.394, è stato parzialmente utilizzato a scomputo delle passività accertate nel corso del 2023 (riduzione complessiva di euro 17.157).

L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente di euro 1.172.226, è riconducibile ai rischi di abbattimento del fatturato da parte dell'AUSL (772.226) e ai rischi per cause di Responsabilità civile (400.000).

Proprio con specifico riguardo ai rischi per responsabilità civile, il Consiglio di Amministrazione - con riferimento alle cause passive inerenti la gestione sanitaria svolta dalla società - esaminata la documentazione agli atti nonché quanto riferito dai propri legali incaricati con particolare riferimento alle posizioni con richiesta alla società di responsabilità solidale con terzi per danni pretesi, ha ritenuto adeguato il fondo rilevato al 31 dicembre 2023 a seguito dei nuovi accantonamenti. La valutazione è stata effettuata anche tenendo conto delle condizioni dell'attuale polizza assicurativa, del relativo massimale e delle franchigie applicabili.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Rischi cause RCI	2.804.729
	Rischi abbattimenti ricavi AUSL	5.655.734
	Rischi diversi	550.000
	Totale	9.010.463

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	161.809
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	44.254
Altre variazioni	2.092
Totale variazioni	(42.162)
Valore di fine esercizio	119.647

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta a euro 161.809 e corrisponde alle obbligazioni a questo titolo nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2023, tenuto conto delle retribuzioni, dell'anzianità di servizio maturata e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito ai sensi delle norme vigenti in materia, in particolare secondo quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n.297 e dei contratti collettivi del settore. Si osserva come dal 1° gennaio 2007 il T.F.R. maturato affluisce direttamente alle forme di previdenza individuate dai singoli dipendenti, pertanto tali somme non costituiscono più debiti dalla società verso i dipendenti e di conseguenza non sono stati più accantonati in questa voce.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.991.963	(1.046.677)	7.945.286	5.102.733	2.842.553
Debiti verso altri finanziatori	5.505.550	-	5.505.550	5.505.550	-
Acconti	3.880.731	21.768	3.902.499	3.902.499	-
Debiti verso fornitori	7.739.376	1.365.220	9.104.596	9.104.596	-
Debiti verso controllanti	514.352	1.499.912	2.014.264	2.014.264	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.658.110	29.957	2.688.067	2.688.067	-
Debiti tributari	391.820	58.385	450.205	450.205	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	218.335	23.041	241.376	241.376	-
Altri debiti	931.207	212.663	1.143.870	1.143.870	-
Totale debiti	30.831.444	2.164.269	32.995.713	30.153.160	2.842.553

Debiti verso banche

I Debiti verso le banche sono rappresentati principalmente da:

- finanziamenti ipotecari concessi da Unicredit in favore della incorporata (nel corso del 2007) Italcare S.r.l. aventi lo scopo di acquisire la partecipazione di controllo della società e finanziamenti contratti (nel 2008) per l'acquisto dell'immobile, con scadenza nel 2025;
- finanziamento chirografario concesso nel 2021 da Banca Popolare di Sondrio per Euro 5.000.000, con scadenza nel 2027.

Debiti verso controllanti

Tra i debiti verso controllanti figurano Euro 700.000 derivanti da dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nel corso del 2023, ma che al 31 dicembre 2023 risultavano ancora da erogare.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso dipendenti e collaboratori	309.591
	Ratei ferie dipendenti e altri acc.	528.259
	Incasso per conto di medici professionisti da riversare	183.599
	Debiti diversi dai precedenti	122.421
Totale		1.143.870

Suddivisione dei debiti per area geografica

Per quanto attiene alla suddivisione dei debiti per area geografica, si precisa che tutti i debiti sono localizzati in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.921.687	1.921.687	6.023.599	7.945.286
Debiti verso altri finanziatori	-	-	5.505.550	5.505.550
Acconti	-	-	3.902.499	3.902.499
Debiti verso fornitori	-	-	9.104.596	9.104.596
Debiti verso controllanti	-	-	2.014.264	2.014.264
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	2.688.067	2.688.067
Debiti tributari	-	-	450.205	450.205
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	241.376	241.376
Altri debiti	-	-	1.143.870	1.143.870
Totale debiti	1.921.687	1.921.687	31.074.026	32.995.713

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	194.583	16.942	211.525
Risconti passivi	2.126	13	2.139
Totale ratei e risconti passivi	196.709	16.955	213.664

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nel dettaglio i suddetti, pari complessivamente ad euro 52.584, sono da riferirsi ai crediti di riconosciuti dai provvedimenti emanati nel corso del 2022 e reiterati nel 2023 a fronte dell'incremento dei costi per la fornitura di energia elettrica e gas, calcolati secondo le disposizioni normative, essendo state verificate le condizioni per la fruibilità. Si è scelto di mostrare i crediti in questa voce, anziché a decremento del costo cui essi si riferivano, per fornire una più completa rappresentazione, vista anche l'incertezza sulla possibilità che vengano reiterati i provvedimenti agevolativi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Degenze convenzionate	35.889.354
Chirurgia ambulatoriale convenzionata	829.129
Degenze e chirurgia non convenzionata	974.700
Differenza di classe	32.116
Servizi ambulatoriali e vari	2.860.724
Totale	40.586.023

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi sono stati conseguiti presso la sede operativa localizzata in Emilia-Romagna.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

L'incremento degli oneri finanziari è sostanzialmente dovuto agli interessi passivi relativi alla cessione "pro-soluto" dei crediti inerenti al conguaglio delle prestazioni Fuori Regione relative all'anno 2022.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	847.674
Altri	53.047
Totale	900.721

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio

così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: 24% per l'Ires e 3,9% per l'Irap.

Nei seguenti prospetti è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo responsabilità civile	2.404.729	400.000	2.804.729	24,00%	673.135	3,90%	109.384
Penalità budget sanitario	4.891.665	764.069	5.655.734	24,00%	1.357.376	3,90%	220.574
Avviamento	546.666	(429.999)	116.667	24,00%	28.000	3,90%	4.550
Oneri contributivi e vari	550.000	-	550.000	24,00%	51.449	-	-
Svalutazione crediti	111.171	103.200	214.371	24,00%	132.000	-	-

Consolidato fiscale

Con effetto dall'anno di imposta 2022 la società ha aderito all'opzione di tassazione infragruppo (Consolidato nazionale). Di conseguenza utili e perdite vengono trasferite alla consolidante Italcliniche S.r.l.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	108
Operai	9
Totale Dipendenti	118

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	400.000	40.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile, si fa presente che la società detiene beni di terzi in deposito per un importo complessivo di Euro 855.248.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Nello specifico, le operazioni infragruppo

sono di seguito riportate.

Finanziamenti infragruppo

La società è debitrice per operazioni di finanziamento concesse da società del Gruppo Italcliniche con i seguenti saldi debitori al 31 dicembre 2023:

- Verso Anni Sereni S.r.l. per Euro 346
- Verso Italia Hospital S.p.A. per Euro 2.687.721

I debiti verso la società controllante, pari a Euro 2.014.264, sono relativi per 700.000 euro ai dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nel corso del 2023 ma per i quali a fine anno non si era ancora provveduto ad eseguire il pagamento e 1.314.264 euro relativi al debito del consolidato fiscale.

La società è anche creditrice per operazioni di finanziamento concesse da società del Gruppo Italcliniche con i seguenti saldi debitori al 31 dicembre 2023:

- Verso Italcliniche S.r.l. per Euro 3.660.956

Tutti i finanziamenti sono produttivi di interessi al tasso annuo del 2%, calcolati trimestralmente sulla giacenza finale all'ultimo giorno del trimestre solare. Non sono previste specifiche date di rimborso.

Prestazioni sanitarie erogate a società del Gruppo

La società è creditrice nei confronti di Anni Sereni S.r.l. (Euro 108.842), di Italia Hospital S.p.A. (Euro 9.807) e di Italcliniche s.r.l. (Euro 4.540) per prestazioni sanitarie rese e normali condizioni di mercato, ma per le quali non sono previste specifiche date di incasso.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che è proseguita la sospensione dei pagamenti, da parte dell'Azienda Usl di Bologna, per tutte le fatture fuori regione in scadenza da gennaio a marzo 2024 per ulteriori 8,2 milioni di euro, che si aggiungono alle fatture già emesse e scadute nel corso del 2023 pari a 7,0 milioni di euro.

La società, come avvenuto nel corso del 2023, sta istruendo, con primari istituti di credito, le pratiche per la cessione pro-soluto dell'intero importo delle fatture sospese fuori regione pari a 15,2 milioni di euro.

L'aumento dell'attività chirurgica extra regionale di alta complessità (artrodesi e protesica) consentirà alla Società di incrementare, sulla base dei risultati dei primi mesi dell'anno, ulteriormente i ricavi anche nel corso del 2024 (sulla base dell'andamento dei ricavi dei primi mesi l'aumento è prudenzialmente stimato, a fine anno, in un +10% rispetto all'esercizio precedente).

Alla luce di quanto esposto si ritiene che non dovrebbero rilevarsi impatti significativi su redditività e liquidità aziendale. Di conseguenza non si ravvisano eventi che possano avere effetto negativo sulla continuità aziendale e sul generale equilibrio economico-finanziario della Società.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società fa parte di un Gruppo societario di cui Italcliniche S.r.l, codice fiscale 04935041006, con sede in Roma, è la Controllante.

Il Gruppo, oltre alla holding citata e alla Casa di Cura Villa Laura S.r.l., è costituita dalle seguenti società:

- Italia Hospital S.p.A., sede in Roma, Capitale sociale euro 1.033.000 i.v.;
- Garfim S.r.l., sede in Roma, Capitale sociale euro 10.000 i.v.;
- Materlim S.r.l., sede in Roma, Capitale sociale euro 10.000 i.v.;
- Anni Sereni S.r.l., sede in Roma, Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Per quanto detto, a far data dal 2008, la società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento della Italcliniche S.r.l., holding del Gruppo Italcliniche.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società. .

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021

B) Immobilizzazioni	37.439.099	37.547.020
C) Attivo circolante	11.895.749	12.101.514
D) Ratei e risconti attivi	32.526	85.893
Totale attivo	49.367.374	49.734.427
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	18.028	18.028
Riserve	14.707.203	14.699.061
Utile (perdita) dell'esercizio	(15.469)	8.142
Totale patrimonio netto	14.709.762	14.725.231
B) Fondi per rischi e oneri	50.000	50.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	473.455	447.726
D) Debiti	34.048.193	34.452.483
E) Ratei e risconti passivi	85.964	58.987
Totale passivo	49.367.374	49.734.427

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	9.259.072	9.361.493
B) Costi della produzione	9.915.839	9.833.294
C) Proventi e oneri finanziari	342.267	268.310
Imposte sul reddito dell'esercizio	(299.031)	(211.633)
Utile (perdita) dell'esercizio	(15.469)	8.142

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- Euro 39.181 alla riserva legale;
- Euro 2.464.012 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 16/06/2024

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Clavari Raffaello, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.